



IN COLLABORAZIONE CON SCUOLA PRIMARIA J.F. KENNEDY

OLIKENNIADI

MENS SANA IN CORPORE SANO

Oggi giorno sembra di scadere nel banale quando si asserisce che l'attività sportiva rappresenta uno dei mezzi più efficaci per la formazione della personalità dei giovani. Essa, in tutte le sue manifestazioni di gioco, attività ludico-sportiva, sport vero e proprio sia in forma agonistica che non, favorisce i processi di socializzazione, confronto, autostima e autovalutazione dell'individuo. Attraverso l'attività motoria i ragazzi sviluppano le diverse aree della personalità. E' indubbia, quindi, la sua grande valenza educativa e il suo essere strumento essenziale per lo sviluppo psico-fisico, soprattutto quando è rivolta in tenera età.. I bambini smettono di praticare attività sportiva appena terminata la scuola primaria, cioè circa tre anni prima di quanto avveniva sino al decennio scorso. E' sempre più sentita, quindi, l'esigenza di coinvolgere ed invogliare i giovani ed i giovanissimi alla pratica sportiva soprattutto dati i modi della modernità che vedono praticare sempre meno movimento spontaneo negli spazi aperti, quali ad esempio giardini, a favore delle attività sedentarie . Si rende necessario aiutare i ragazzi, sin da piccoli, a vivere il proprio corpo con maggiore serenità e fiducia, a sapersi confrontare con gli altri per affrontare esperienze in comune con spirito positivo.

Ciò evidenzia come l'attività motoria sia uno degli strumenti più efficaci per aiutare i giovani ad affrontare situazioni che ne favoriscano la crescita psicologica, emotiva, sociale, andando a colmare quel crescente vuoto che la frenetica quotidianità e la sempre più presente tecnologia creano. L'esigenza di recupero della motricità dei giovani si sposa da un lato con l'offerta formativa della Scuola attraverso gli obiettivi posti dai Programmi Ministeriali per la Scuola Primaria e dall'altro con quelli delle Federazioni sportive cosce che lo sport è un efficace mezzo educativo ad ampio raggio. Si crea, quindi, una sinergia positiva in cui la relazione famiglia-scuola-sport innesca un circolo virtuoso che va a vantaggio della corretta crescita del giovane cittadino.

Sulla base di quanto espresso in premessa l' Associazione Sportiva Dilettante di Promozione Culturale Atletico Taurinense porta alla vostra attenzione il progetto denominato "OLIKENNIADI". Lo scopo di questo progetto motorio, denominato Olikenniadi, è quello di organizzare delle mini olimpiadi di Istituto in cui i vari alunni delle classe 4^a e 5^a si cimenteranno in alcune discipline olimpioniche selezionate. *L'approccio ludico* risulta sicuramente il pilastro cardine su cui basare la manifestazione poichè nel gioco ogni ragazzo ha la possibilità di coinvolgere ed

esprimere tutto se stesso e di relazionarsi con gli altri in modo sano.

Le situazioni di gioco in cui gli i giovani atleti si troveranno consentono di avviare un percorso critico sulla necessità di rispettare regole concordate e condivise da tutti e sui valori etici che sono alla base dello sport ma soprattutto della convivenza civile.

L'esperienza motoria e il gioco sono capaci di richiamare e sollecitare varie dimensioni della persona (corporea, affettiva, cognitiva, sociale e culturale) in un'ottica interdisciplinare, mettendo di fatto in risalto le capacità di fare di ciascuno, di guidare i giovani a vivere i principi di una cultura sportiva portatrice di rispetto di sé e per "l'avversario", di lealtà, di senso di appartenenza e responsabilità, di controllo delle emozioni, di negazione di qualunque forma di intolleranza e violenza.

Nella giornata del 06 giugno si terranno le fasi finali della competizione presso la scuola J.F.Kennedy in orario curricolare.